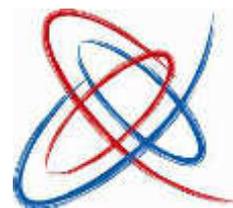




POLIZIA NUOVA FORZA DEMOCRATICA



CISAL - FPC

ROMA, 24 MAGGIO 2017

VIA PEC – Allegati - Doc.ti 9

OGGETTO: **SEGNALAZIONE PROPULSIVA** ex art.54-bis – DLGS 165/2001 per **DANNO ERARIALE** da **maladministration/malagestio** c/o il Servizio tecnico-logistico e patrimoniale (Lazio-Abruzzo-Sardegna) di Roma - **SEZIONE TESSERE**, con **RICHIESTA ASSEGNAZIONE NUOVO INCARICO** -

**AL DATORE DI LAVORO
DIRETTORE DEL SERVIZIO TECNICO-LOGISTICO E PATRIMONIALE
(LAZIO-ABRUZZO-SARDEGNA)**

Mario D'UFFIZI

per quanto di rispettiva competenza

AL DIRETTORE DELL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO

Carmelo Franco GUGLIOTTA

AL DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Mario PAPA

**AL DIRETTORE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI
E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE**

Cinzia GUERCIO

per informazione

AL MINISTRO DELL'INTERNO

Marco MINNITI

AL CAPO DELLA POLIZIA - DIRETTORE GENERALE DELLA PS

Franco GABRIELLI

AL CAPO DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Elisabetta BELGIORNO

e, per conoscenza

AL SEGRETARIO GENERALE FEDERAZIONE INTESA FUNZIONE PUBBLICA

Claudia RATTI

AL SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE PNFD

Franco PICARDI

Si fa seguito alla **Diffida** del **29 marzo c.a.**, alle **Richiesta ritiro contestazione addebiti** del **12** e del **21 aprile c.a.** e alle **Richieste archiviazione** del **28 aprile** e **19 maggio c.a.** (già precedentemente allegate), considerata l'evidente continuità con gli atti persecutori/discriminatori posti in atto dall'Amministrazione, **SI SEGNALE** ex art.54-bis – **DLGS 165/2001** l'ulteriore **maladministration-malagestio**, con particolare riferimento alla competenza in materia di **Tessere** del personale della **Polizia di Stato** in servizio presso Lazio-Abruzzo-Sardegna.

PREMESSO CHE:

- la competenza per il **rilascio delle Tessere** del personale della Polizia di Stato non è contemplata dal **D.M. 7 marzo 2011** istitutivo dei **Servizi tecnico-logistici e patrimoniali della Polizia di Stato (Doc.1)**, anche perché gli stessi non sono più enti matricolari, così come erano invece le soppresse **Direzioni interregionali**;
- attualmente enti matricolari per il personale della Polizia di Stato sono le **Questure**, ad esclusione di dirigenti e direttivi di competenza della **Direzione centrale per le risorse umane** (di seguito **DCRU**);
- dal **2011** al **2015** la suddetta competenza è stata **illegittimamente/illecitamente** svolta da tre funzionari dell'Amministrazione civile dell'interno assegnati al c.d. **Ufficio coordinamento** incardinato nell'ambito dell'**Ufficio affari generali** del **STLPRM** che, non avendo alcuna attinenza con la suddetta competenza, ha già determinato un **danno erariale** di oltre **€ 500.000** (stipendi, indennità, straordinari, ecc.) *a fortiori* considerando la sottrazione di risorse al **STLPRM** di cui avrebbero potuto fruire, in particolare, le **Divisioni I e II** in evidente difficoltà gestionali da anni, concausa degli attuali **default tecnico-logistici** oggetto proprio delle **SEGNALAZIONI** degli scriventi (carente digitalizzazione e conseguente spreco carta, malfunzionamento telecamere, fatiscenza edifici, ecc.).

VISTO CHE:

- Il **Direttore** della **Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale** (di seguito **DCSTLGP**) con nota del **23 giugno 2015** ha evidenziato che nella circolare n.555/DOC/CI/DIPPS/FUN/PRF/1216-08 del **18 febbraio 2006** con cui sono state impartite le indicazioni in merito all'espletamento delle competenze attribuite ai suddetti disciolti organismi *"le funzioni in materia di amministrazione e gestione del personale già attribuite alla Direzione interregionale (...) 'saranno espletate dalla Direzione centrale per le risorse umane'"* (**Doc.2**);
- Il **Direttore** della **DCRU** ha evidenziato con nota datata **20 luglio 2015** che *"il decentramento della facoltà di rilascio delle tessere appare necessario e direttamente correlato ai dati personali custoditi nel fascicolo matricolare"* (**Doc.3**);

RILEVATO CHE:

Nonostante quanto sopra indicato dai suddetti **Direttori centrali**, il **Direttore** del **STLPRM** **inspiegabilmente/ingiustificatamente:**

- con disposizione interna n.96.12.2015 del **9 dicembre 2015** ha istituito la **Sezione tessere** alle sue dirette dipendenze attribuendone la **Direzione** alla co-firmataria (**Doc.4**);
- con disposizione interna n.20.05.2017 del **17 maggio 2017** ha istituito la **Sezione III – Tessere** incardinandola nell'ambito nella **Divisione I** diretta di un Primo dirigente della P. di S. *"per assicurare la dovuta continuità di un riferimento dirigenziale"*, senza aver effettuato alcuna comunicazione alla co-firmataria, così come previsto dal **buon senso/andamento**, anche alla luce dell'**art.7 s. - legge 241/1990**, e soprattutto senza alcun riferimento al ruolo direttivo che dovrà svolgere la stessa (**Doc.5**);
- la co-firmataria, contrariamente a quanto affermato nella disposizione interna di cui al punto precedente, da quando ha ricevuto l'incarico di Direttore della Sezione tessere, ha garantito costante continuità tramite la presenza in ufficio e, nel caso delle rare legittime assenze, è sempre

rimasta in contatto telefonico con il Personale dipendente in un continuo reciproco aggiornamento (pur non avendo il telefono di servizio - invece concesso per anni ad altro personale dell'Amministrazione civile - e non percependo comunque il pagamento della relativa reperibilità per le ore sottratte alla propria famiglia rese disponibili nell'interesse dell'Amministrazione); ciò che ha comunque determinato un rilancio dell'attività di competenza, ottenendo concreti risultati e raggiungendo gli obiettivi prefissi (digitalizzazione, equa suddivisione dei carichi di lavoro, statistiche, razionalizzazione delle risorse, interazione costante con l'IPZS e gli uffici territoriali, ecc.);

- nonostante le suddette *performance* migliorative a partire dal **3 marzo c.a.** la co-firmataria ha subito una serie reiterata e ingravescente di attività qualificabili come **mobbing/bossing**, già segnalate nella **Richiesta ritiro contestazione addebiti del 21 aprile c.a.** succitata, a partire dall'essere stata convocata alla presenza di due funzionari dell'Ufficio affari generali, in modo quindi umiliante, per sentirsi contestare un'ora di straordinario (tra le poche decine che svolge annualmente!) effettuata il pomeriggio precedente, proprio su *input* del **Direttore**, che evidentemente se ne era dimenticato, che per anni ha autorizzato appartenenti dell'**Amministrazione civile dell'interno** ad effettuare anche oltre 50 ore di straordinario mensili o appartenenti ai ruoli della **Polizia di Stato** ad effettuare **straordinario emergente**, in contrasto con la normativa vigente in materia, soprattutto perché all'interno del **STLPRM** non si comprendono le ragioni per lo svolgimento di straordinario c.d. "*obbligatorio*" – compreso soprattutto quello 'copioso' dei dirigenti/"scienziati", visti gli attuali default causati in gran parte dalle relative performance! - il cui ricorso come noto può avvenire "SOLO nei casi in cui debbano essere fronteggiate *situazioni contingenti* e non suscettibili di preventiva programmazione" (p.36 - Circolare esplicativa dell'ANQ – 8 marzo 2010 a firma del **Capo della Polizia**).

CONSIDERATO CHE:

- gli scriventi in più occasioni, anche formali, hanno preventivamente (Doc.6) e successivamente (Doc.7) segnalato l'anomalia in atto, chiedendo che venisse risolta una criticità che nel frattempo ha determinato un ulteriore danno erariale di oltre **€ 100.000**;
- la *maladministration/malagestio* tuttora in atto presso il **STLPRM** ha determinato, da un lato un aggravio di carico di lavoro a causa della mancata assegnazione di personale in via definitiva alla Sezione tessere, quindi in permanente precarietà e conseguente **stress lavoro correlato ex DLGS 81/2008**; dall'altro la nota situazione di incompatibilità oggettiva tra la co-firmataria unitamente a **Gabriella GRECO** nei confronti di **Neva MAZZACURATI**, considerato che le stesse nella nota **diffida** sono state citate come artefici di un'azione di *mobbing* nei confronti della suddetta (**Doc.8**); che peraltro al rientro in servizio dopo un lungo periodo di assenza (**circa 9 mesi!**) è stata assegnata alla stessa Divisione I a decorrere dal **10 maggio u.s. (Doc.9)** così aggravando un contesto di assoluta/improponibile incompatibilità, potenzialmente aggravante le tensioni e il già citato *stress*.

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO

la cofirmataria (FEF – Area III – **Caecilia POGGI**), non intendendo concorrere ad un ILLECITO ERARIALE permanente/ingravescente, né trovarsi in situazioni di GRAVE INCOMPATIBILITÀ dovuta alle inevitabili interferenze lavorando nella stessa Divisione, a partire da firma della presenza giornaliera, riunioni, ecc.

CHIEDE

essendo unica del **STLPRM** proveniente dalla **Carriera direttiva di ragioneria**, nonché avente profilo **economico-finanziario**, di poter ricoprire l'incarico di **Responsabile della gestione delle risorse strumentali** dal punto di vista amministrativo (MEPA, istruttorie preventivi, rapporti con la DCSTLGP e la Prefettura di Roma – III Settore, ecc.) attualmente vacante nell'ambito dell'**Ufficio affari generali** – per questo forse concausa della **maladministration/malagestio** in atto.

SI PROPONE CHE

per lo svolgimento di tale delicata attività possa avvalersi del supporto di **Gabriella GRECO** e **Francesco COLFERAI**, di cui la stessa ha massima fiducia personale e professionale, i quali interpellati hanno espresso parere favorevole.

FERMO RESTANDO

l'**URGENTE INTERRUZIONE** del **danno erariale** e la risoluzione della criticità circa l'espletamento della competenza relativa al rilascio delle suddette Tessere, che deve essere restituita ex lege alla **DCRU** per il conseguente decentramento alle **Questure** in qualità di **enti matricolari**, uniche in possesso dei fascicoli di tutto il personale della **Polizia di Stato** operante nelle rispettive province, essendo peraltro già competenti per il rilascio delle **Tessere Mod. AT e BT**.

SI RESTA IN ATTESA DI RISCONTRO *EX ART.2 – LEGGE 241/1990* AGLI INDIRIZZI PEC: FILIPPO.BERTOLAMI@PEC.IT E CAECILIA.POGGI@PEC.IT.

ROMA, 24 MAGGIO 2017

F.to

Filippo BERTOLAMI

Vice questore aggiunto della Polizia di Stato
Segretario nazionale per l'Italia centrale e gli uffici dipartimentali
PNFD - Polizia nuova forza democratica

Caecilia POGGI

Funzionario Economico-Finanziario
dell'Amministrazione civile dell'Interno
Dirigente sindacale per la Direzione centrale dei STLGP
CISAL – FPC